

Complesso Istruzione Mariano

SARAMAX



PARITARIO

PROF.LE SERVIZI

Prot. n° 414
del 30/10/23

PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Decreto D.G. U.S.R. Lazio n. 612 del 14.06.2022

LTRFGQ5000

P.T.O.F.

(CLASSI I - VA, V B)

A.S. 2023/2026

INDICE

- PREAMBOLO.....	pag.3
- GENESI DEL COMPLESSO ISTRUZIONE MARIANO SARAMAX	pag.4
- IL TERRITORIO E I SUOI BISOGNI	pag.5
- L'OFFERTA FORMATIVA.....	pag.5
- ALLEANZA EDUCATIVA	pag.6
- IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	pag.7
- PROFILO EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI.....	pag.8
- PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE 2023/2024.....	pag.10
- PROCESSI E PROGETTI TRASVERSALI.....	pag.11
- INDICATORI PER IL VOTO DI CONDOTTA.....	pag.14
- I PROGETTI.....	pag.21
- ORIENTAMENTO.....	pag.24
- PCTO.....	pag.25
- OFFERTA EXTRA CURRICULARE.....	pag.26
- PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag.27
- RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	pag.32
- LINEA GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.....	pag.32
- REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	pag.35

PREAMBOLO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) descritto nel presente documento è progettato, redatto e condiviso ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 sostituito dall'art.1, comma 14 della legge n° 107 del 2015.

“...l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento del sapere delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle realtà locali.” (art.1, comma 1, Legge n° 107 del 2015)

Per questo, il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità educativa, culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, della quale esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. La rilevazione dei bisogni del territorio, la loro analisi, la programmazione dell'offerta in applicazione dei requisiti cogenti indicati dal legislatore, la progettazione condivisa con gli stakeholders, l'erogazione del servizio, il suo monitoraggio in una prospettiva di continuo miglioramento che attinga anche dal Rapporto di Autovalutazione sono i processi che in-formano il PTOF e ne fanno “la carta d'identità” della scuola.

Nell'anno scolastico 2021/2022, il Complesso Istruzione Mariano Saramax di Fondi (LT), con decreto della Direzione Generale USR Lazio n. 612 del 14.06.2022, ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica per la classe prima dell'indirizzo di studio Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Considerata la composizione delle classi, la gestione ritiene congruo e opportuno svolgere le lezioni delle classi III, IV, V A e V B presso il plesso didattico di Via Casetta Ugo n.76 Fondi e le lezioni della classe I e II del medesimo istituto presso il plesso di Via Palermo n.5-9 Fondi. Le classi I, II, III, IV, V A svolgeranno le lezioni in orario antimeridiano compreso tra le ore 08.30 e le ore 13.40, il lunedì, il mercoledì e il venerdì, e tra le ore 8.30 e le ore 14.30 il martedì e il giovedì; solo la classe V B svolgerà le lezioni in orario postmeridiano, compreso tra le ore 15.00 e le ore 19.10, il lunedì, mercoledì e venerdì, tra le ore 15.00 e le ore 20.00 il martedì e giovedì. Il quadro orario, così come descritto, terrà conto nel suo svolgimento anche dei vari protocolli ministeriali volti al contenimento della diffusione del covid-19.

GENESI DEL COMPLESSO ISTRUZIONE MARIANO “SARAMAX “

Il Complesso Istruzione Mariano nasce dall'esperienza ultraventennale del Prof. Massimo Vincenzo Di Fazio nel settore della Scuola Secondaria di Secondo Grado Paritaria. Già docente di Diritto, Economia politica e Scienza delle Finanze, il Prof. Di Fazio, dopo una quinquennale esperienza come Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche nella provincia di Latina, a partire dal mese di settembre del 2016, sviluppa nel territorio di Fondi, Gaeta e sud Pontino in generale una nuova realtà didattica non soltanto con servizi afferenti principalmente la scuola ma anche a livello universitario; a tal riguardo si ricorda il prestigioso obiettivo realizzato con l'attivazione a Gaeta, presso il Palazzo Cardinale De Vio, della sede Universitaria Pegaso.

Obiettivo del Prof. Di Fazio, legale rappresentante della Saramax srls, società gestrice del Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale è porre al servizio dei discenti del territorio una nuova e dinamica realtà formativa che sappia incontrare le nascenti richieste professionali emergenti del settore socio-sanitario; richieste ed emergenze notevolmente sviluppatesi a seguito della emergenza sanitaria determinatasi con l'avvento e la diffusione del Covid-19, comunemente denominato Coronavirus.

Oggigiorno le realtà professionali sopra citate necessitano di personale altamente specializzato, sia per contenuti scientifici che per idoneità all'utilizzo di strumentazioni digitali ed informatiche che sappiano abbinarsi anche ad un'ottima conoscenza delle lingue straniere.

Attraverso una didattica digitale (per la quale si prevede l'utilizzo di lavagne digitali interattive), l'uso di Classe Viva, l'utilizzo di E-Book, il potenziamento linguistico, il PCTO ed il tirocinio presso l'Associazione Betesda-Casa della Misericordia di Fondi, il diplomato presso il nostro istituto, potrà concretamente interagire con le varie realtà professionali a carattere sociale e sanitario, già sviluppate e presenti nel territorio.

Al termine del percorso di studi il diplomato dell'Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale sarà in possesso di specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Sarà in grado di realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti formali, informali e territoriali. A partire dal 29 settembre 2022, il Complesso Istruzione Mariano Saramax è anche

Trinity Examination Center prevedendo la possibilità per tutti gli studenti di poter usufruire di corsi di lingua inglese.

I plessi didattici della nostra struttura sono facilmente raggiungibili sia con mezzi propri e sia e soprattutto con i servizi pubblici.

Attraverso i servizi Cotral, Ferrovie dello Stato e servizio urbano Piazzoli, la nostra scuola è facilmente raggiungibile anche da studenti e studentesse provenienti dalle limitrofe città di Formia, Itri, Sperlonga, Gaeta, Lenola, Monte San Biagio e Terracina.

IL TERRITORIO E I SUOI BISOGNI

Fin dai primi anni del duemila il comprensorio locale, Terracina, Fondi e Monte San Biagio in particolare, hanno dato vita alle prime realtà sociali, soprattutto con riferimento a strutture in grado di accogliere bambini, diversamente abili e anziani. L'esigenza sempre più sentita è quella di dare una risposta efficace, pronta e professionale alle esigenze di tutti i soggetti che vivono forme di solitudine, abbandono e disagio sociale; si rileva inoltre la sempre maggiore richiesta di asili privati e ludoteche dove accogliere bambini secondo criteri professionali e didattici che non sempre trovano adeguata e pronta risposta nelle strutture pubbliche.

Il Saramax, ente gestore del Complesso Istruzione Mariano, in cinque anni di attività ha validamente contribuito alla formazione didattica e professionale di quasi 200 Operatori Socio Sanitari; la maggior parte di loro nell'arco temporale di circa 4 mesi hanno iniziato a collaborare con le locali RSA della provincia di Latina, altri ancora presso strutture private del Lazio e della Lombardia in particolare.

Le dinamiche pandemiche vissute in tutto il mondo obbligano tutti noi ad avere dei comportamenti idonei a tutelare non solo la salute individuale ma anche quella delle nostre persone care affette magari da varie forme di fragilità; in questa ottica si prevedono di conseguenza la valorizzazione di tutte le figure professionali che possano aiutare tutti noi a meglio gestire tutte queste emergenze, più o meno accentuate, presenti diffusamente nel territorio nazionale e non.

L'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2023-2026

L'OFFERTA CURRICOLARE

Il Complesso Istruzione Mariano "Saramax" ha attivato a partire dall'A.S. 2022/2023 l'indirizzo del Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, classi I, II, III, IV e della classe V

A e V B (orario pomeridiano-serale).

Il monte ore annuale è ampiamente completato attraverso la ricca offerta di esperienze educative e didattiche quali gite di istruzione, attività progettuali extracurricolari, forum scientifici.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, dal 15 settembre 2023 al 31 gennaio 2024 e dal 1° febbraio 2024 all' 8 giugno 2024. Valutazioni interperiodali saranno previste al 30 novembre 2023 e al 31 marzo 2024.

ALLEANZA EDUCATIVA

L'iscrizione al Complesso Istruzione Mariano Saramax è preceduta da un colloquio con i genitori dello/la studente/studentessa da parte del Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche al fine di condividere in modo chiaro ed esplicito quale è la proposta dell'Istituto e quali sono le attese delle famiglie. Laddove queste due variabili convergono è possibile iniziare un cammino comune che viene descritto dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Patto educativo di corresponsabilità é il documento - che deve essere firmato da genitori e studenti contestualmente all'iscrizione a scuola - che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia. Il Patto, in quanto parte integrante del P.T.O.F., va letto e condiviso; l'iscrizione alla scuola ne implica la sottoscrizione da parte delle famiglie e degli studenti. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dello studente nell'istituzione scolastica.

La Direzione della scuola secondaria di secondo grado garantisce la continuità didattica, educativa e formativa, e un corpo docente stabile, motivato e collaborativo. La presenza sia di docenti giovani sia di maggior esperienza consente un costante aggiornamento e un proficuo e continuo scambio di idee e metodologie operative. La Direzione è caratterizzata dalla presenza del Gestore e Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche e da due vice-Coordinatori, uno per il plesso di Via Palermo e uno per il plesso di Via Casetta Ugo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (art.3 DPR 235/2007)

	La scuola	La famiglia	Lo studente
<i>L'offerta formativa</i>	<p>Offre un ambiente di formazione sicuro e accogliente, caratterizzato da un clima di fiducia e reciprocità;</p> <p>Garantisce una formazione culturale, umana, civile e spirituale attenta alla singola persona;</p> <p>Individua un corpo docente professionalmente competente e in sintonia con i valori carismatici dell'Istituto;</p> <p>Favorisce la formazione permanente dei docenti;</p> <p>Eroga in modo puntuale l'offerta formativa promuovendo adeguate azioni di recupero e di sostegno per gli studenti che presentano fragilità;</p> <p>Progetta ed eroga i PCTO al fine di promuovere nello studente l'acquisizione delle competenze trasversali;</p> <p>Presta attenzione ai diversi bisogni degli studenti intercettandone i bisogni e valorizzandone i talenti;</p> <p>Promuove l'apertura al territorio favorendo il networking con le istituzioni pubbliche, di mercato e di terzo settore.</p>	<p>Conosce la proposta formativa della scuola e ne condivide lo stile pedagogico e relazionale;</p> <p>Rispetta la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;</p> <p>Favorisce la regolare frequenza dei figli alle lezioni limitando le situazioni che possono alterare il regolare svolgersi della vita scolastica;</p> <p>Sottoscrive e si impegna a far rispettare ai propri figli il Progetto formativo e il Patto formativo relativi ai PCTO;</p> <p>Rispetta in modo puntuale le norme di sicurezza vigenti nell'Istituto.</p>	<p>Conosce la proposta formativa della scuola e ne condivide lo stile pedagogico e relazionale;</p> <p>Si impegna a raggiungere gli obiettivi di apprendimento utili a maturare la propria formazione scolastica e umana;</p> <p>Si impegna a frequentare regolarmente le lezioni come occasione di crescita personale e di socializzazione nel gruppo dei pari;</p> <p>Si impegna a frequentare le ore di PCTO con la massima responsabilità nel rispetto del Progetto formativo e del Patto formativo;</p> <p>Rispetta in modo puntuale le norme di sicurezza vigenti nell'Istituto.</p>
<i>Lo stile</i>	<p>Promuove la collegialità come criterio di confronto e di sintesi;</p> <p>Ascolta, valuta e promuove le proposte avanzate dai docenti, dalle famiglie dagli studenti;</p> <p>Coinvolge gli studenti e le loro famiglie nelle scelte della politica scolastica;</p> <p>Stimola e sostiene la presenza di genitori e studenti negli organi collegiali.</p>	<p>Partecipa ai Consigli di Classe e agli organi collegiali;</p> <p>Instaura un dialogo costruttivo con il personale della scuola;</p> <p>Vive il senso di appartenenza alla scuola facendosi promotrice di iniziative ed eventi.</p>	<p>Promuove lo stile della scuola stimando tutte le persone che compongono la comunità scolastica;</p> <p>Accoglie le indicazioni delle persone adulte che operano nella scuola;</p> <p>Partecipa in modo propositivo ai luoghi di rappresentanza e alle assemblee studentesche.</p>
<i>Gli interventi educativi</i>	<p>Garantisce una costante e puntuale comunicazione con le famiglie sia tramite il registro elettronico sia mediante incontri personali e di classe;</p> <p>Promuove azioni di formazione e di informazione per gli studenti e i genitori in relazione a tematiche educative e di attualità;</p> <p>Previene i comportamenti inadeguati attraverso interventi educativi mirati e sanzionando le infrazioni del regolamento di istituto;</p> <p>Vigila affinché non siano poste in essere modalità di diffusione delle informazioni contrarie allo stile educativo della scuola</p>	<p>Si tiene aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, anche tramite il registro elettronico e il sito web istituzionale;</p> <p>Si interessa personalmente dell'andamento scolastico dei propri figli attraverso i colloqui individuali con i docenti e le udienze generali del pomeriggio;</p> <p>Consapevole del regolamento di istituto, condivide gli interventi di prevenzione e accoglie le eventuali sanzioni comminate in costante dialogo con la direzione, il coordinatore di classe i singoli docenti.</p> <p>Vigila affinché non siano poste in essere modalità di diffusione delle informazioni contrarie allo stile educativo della scuola</p>	<p>Conosce il regolamento di istituto e lo rispetta puntualmente;</p> <p>Riferisce ai genitori in modo trasparente e regolare le comunicazioni della scuola e degli insegnanti;</p> <p>Accoglie il dialogo educativo come occasione di prevenzione di comportamenti inadeguati;</p> <p>Vigila affinché non siano poste in essere modalità di diffusione delle informazioni contrarie allo stile educativo della scuola;</p>

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti professionali; l'Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza sociale

(D.Lgs 13 aprile 2017, n°61 in vigore dall'a.s. 2018/2019 per le classi prime)

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica. Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupazione. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

Al termine del percorso di studi il diplomato dell'Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale sarà in possesso di specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Sarà in grado di realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti formali, informali e territoriali.

Il percorso formativo può essere riassunto in dieci competenze in uscita in funzione delle quali modellare le abilità e le conoscenze di riferimento per ciascun anno di corso e per ciascun asse culturale (cfr. programmazione disciplinare)

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità, minori a rischio e altri soggetti in situazioni di svantaggio anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti lavorativi
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e reazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità e anziani nell'espletamento delle più comuni attività di base
5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

A.S 2023/2024
PIANO DI STUDI
IST. PROF.LE SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
DL.vo n. 61 del 13.04.2017

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	I A	II A	III A	IV A	V A	V B
Discipline	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Lingua e letteratura Italiana	132	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	66	66	/	/	/	/
Storia	/	/	66	66	66	66
Lingua Inglese	99	99	66	66	66	66
Lingua Spagnola	66	99	99	66	99	99
Matematica	132	132	99	99	99	99
Diritto – economia	66	66	/	/	/	/
Diritto, Economia e Tec. Amm. del Settore Socio - Sanitario	/	/	132	132	132	132
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Tic)*	66	99	/	/	/	/
Metodologie Operative*	99	99	99	99	99	99
Psicologia generale ed applicata	/	/	132	132	132	132
Igiene e cultura igienico-sanitaria	/	/	132	165	132	132
Scienze Motorie e Sportive	66	66	66	66	66	66
Scienze Umane*	132	99	/	/	/	/
Scienze Integrate (Chimica/biologia/fisica)*	99	66	/	/	/	/
Religione	33	33	33	33	33	33
Totale ore monte annuale	1056	1056	1056	1056	1056	1056
*Compresenza	6	6				

**Il Coordinatore delle Attività
Educativa e Didattiche
Prof. Massimo Vincenzo Di Fazio**

Il percorso prevede due ore di compresenza del docente della TIC con il tecnico di laboratorio informatico in classe prima ed in classe seconda; due ore di compresenza del docente Metodologie Operative con il docente di Scienze Umane in classe prima ed in classe seconda; due ore di compresenza del docente di Scienze Integrate con il Docente di laboratorio scientifico in classe prima ed in classe seconda.

Metodologie didattiche

La trasmissione dei contenuti e la creazione di situazioni di apprendimento richiedono una strategia didattica articolata che tenga conto sia del messaggio che si vuole trasmettere che delle caratteristiche del soggetto che lo riceve. Il requisito fondamentale è l'attivazione dello studente che non può essere un soggetto passivo, ma deve essere protagonista dell'ambiente di apprendimento scuola. In questa prospettiva, il fatto che lo studente viva l'esperienza scolastica insieme a dei coetanei è una risorsa che deve essere valorizzata. Di seguito presentiamo alcune delle possibili strategie didattiche evidenziando il flusso di azioni attivate.

- 1) Ascoltare/osservare – analizzare – leggere (lezione frontale e partecipata)
- 2) Comprendere – ricostruire – rielaborare (*problem solving*)
- 3) Ricordare – immaginare – rappresentare – comunicare (*cooperative learning e role playing*)
- 4) Ricordare – analizzare – ricreare – riutilizzare (attività laboratoriali)

Tali soluzioni implicano l'utilizzo di una varietà di strumenti, dai tradizionali supporti cartacei quali manuali e dizionari fino ai dispositivi multimediali di classe (Lavagne interattive con sistema Android) o individuali (tablet, pc). Considerato il particolare contesto sociale e culturale in cui vivono i ragazzi, occorre che le scelte metodologiche legate alla didattica non inseguano il demone della facilità di reperimento delle informazioni, ma esaltino il sacrificio che permette l'approfondimento e la vera conoscenza.

Valutazione dello studente

L'attività didattica è sottoposta continuamente a verifica per accertare se si è realizzato quanto è stato previsto e, in caso negativo, per modificare l'intervento adattandolo alle circostanze concrete che caratterizzano l'apprendimento degli studenti.

La verifica dell'attività dell'insegnamento-apprendimento è di fondamentale importanza:

- a) per il docente, al quale interessa conoscere se c'è stato o meno apprendimento e, in caso negativo, individuare le cause che l'hanno ostacolato, al fine di rimuoverle o di attenuarne l'influenza;
- b) per gli studenti, i quali devono essere informati sul loro grado di profitto rispetto agli obiettivi da raggiungere, per sapere che tipo di studio realizzare, al fine di colmare le eventuali lacune di

preparazione.

A questo proposito gli insegnanti si impegnano a correggere le prove scritte inviando a casa i compiti corretti con tempestività e ad esporre chiaramente agli studenti la motivazione del voto di tutte le prove orali e pratiche. Le valutazioni devono essere puntualmente riportate sul registro.

L'anno scolastico è suddiviso in due segmenti (primo e secondo quadrimestre), al termine dei quali lo studente viene valutato da Consiglio di classe in sede di scrutinio.

A conclusione dell'anno scolastico (solo triennio) viene attribuito un punteggio di credito scolastico. Per disporre del congruo numero di prove di cui parla la normativa per formulare la media dei voti, occorre verificare l'apprendimento degli studenti con sistematicità. Il Collegio Docenti stabilisce il numero minimo di prove scritte e orali nel primo Collegio Docenti di ciascun anno scolastico. La correzione delle prove e la loro misurazione, cioè l'attribuzione del livello e del voto avviene secondo criteri prestabiliti comuni, deliberati dal Collegio Docenti.

Tavola degli indicatori e degli obiettivi suddivisi per conoscenze, abilità e competenze coerenti con i livelli di prestazione

INDICATORI	OBIETTIVI	LIVELLI	
	Conoscere i contenuti e saperli rievocare	<ul style="list-style-type: none"> Non possiede conoscenze o le possiede in modo molto lacunoso 	3
		<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze incomplete/lacunose 	4
		<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze scarse e/imprecise 	5
		<ul style="list-style-type: none"> Conosce i contenuti essenziali 	6
		<ul style="list-style-type: none"> Conosce i contenuti in modo adeguato/esauriente 	7-8
		<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze complete, precise e dettagliate 	9-10
	Saper utilizzare, applicare ed esporre consapevolmente e quanto è stato appreso	<ul style="list-style-type: none"> Non comprende gli argomenti e non sa applicare le conoscenze; lessico inadeguato ed esposizione incoerente 	3
		<ul style="list-style-type: none"> Non comprende pienamente gli argomenti e applica le conoscenze in modo poco preciso; lessico e capacità espositive carenti 	4
		<ul style="list-style-type: none"> Comprende ed applica i concetti in modo poco sicuro. Ha carenze argomentative e l'esposizione è poco chiara 	5
		<ul style="list-style-type: none"> Comprende e applica i concetti in modo essenziale. L'esposizione è abbastanza chiara ma il lessico non sempre adeguato 	6
		<ul style="list-style-type: none"> Ricava ed approfondisce le informazioni organizzando gli argomenti e strutturando l'esposizione con ordine e correttezza 	7-8
		<ul style="list-style-type: none"> Sa organizzare ed approfondire le informazioni applicando le conoscenze con correttezza e sa esporre gli argomenti con sicurezza e padronanza lessicale e formale 	9-10
	Essere in grado di rielaborare, di proporre collegamenti e di formulare osservazioni critiche	<ul style="list-style-type: none"> Non sa rielaborare i concetti né proporre collegamenti tra le tematiche 	3
		<ul style="list-style-type: none"> Non manifesta capacità di collegamento tra gli argomenti e la capacità di rielaborazione è carente 	4
		<ul style="list-style-type: none"> Rielabora parzialmente i concetti e manifesta scarsa capacità di collegamento tra le tematiche affrontate 	5
		<ul style="list-style-type: none"> Rielabora i concetti in modo non molto approfondito e adopera qualche collegamento interdisciplinare 	6
		<ul style="list-style-type: none"> Effettua collegamenti tra le diverse tematiche disciplinari rielaborando i contenuti in modo personale e motivato 	7-8
		<ul style="list-style-type: none"> Organizza le conoscenze rielaborando i contenuti e operando collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari in modo autonomo e critico 	9-10

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	/	/	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

In sede di scrutinio finale viene attribuito un punteggio (per un massimo di 3 punti) in relazione alla presenza o meno di debiti formativi, al profilo generale, agli eventuali crediti formativi e all'alternanza scuola-lavoro.

Per aver diritto all'arrotondamento all'interno della banda di oscillazione sono necessari 2 punti su 3.

In caso di rinvio della formulazione del giudizio finale a causa del mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico avverrà durante l'integrazione dello scrutinio finale (agosto/ settembre) e corrisponderà al punteggio minimo della banda di oscillazione senza alcun arrotondamento.

Le varie voci saranno valutate come segue:

DEBITI FORMATIVI Classi III e IV	0 punti	nessun arrotondamento se sono _____
	1 punto	presenti debiti formativi
		se non è stato assegnato alcun debito
PROFILO GENERALE Classi III-IV-V	0 punti	se sono presenti meno di 3 note positive
	1 punto	se sono presenti 3 o più note positive
NOTE DI CREDITO	0 punti	per nessuna nota o per 1/2 note di breve durata
FORMATIVO Classi III-IV-V	1 punto	per una nota di consistente durata o per più di due note di breve durata
APPROFONDIMENTO INTERNO AL PROGETTO SCUOLA – LAVORO Classe V	0 punti	se il progetto viene classificato non adeguato
	1 punto	se il progetto viene classificato adeguato

Valutazione delle competenze

Al termine del biennio della scuola secondaria di II grado, gli studenti devono aver maturato una serie di competenze che rendono operative le conoscenze e le abilità apprese. Per competenza qui intendiamo non tanto delle prestazioni meramente esecutive, bensì la combinazione originale di due livelli che

mescolano elementi soggettivi e oggettivi: la consapevolezza del percepirsi competente, ovvero in grado di modificare la realtà (*agency*), e la capacità di iniziativa e di successo nelle condizioni date (*capability*). Le competenze chiave (esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, 2006/962/CE e l'Allegato 2 al DM 139/2007, armonizzate con le indicazioni del DM 254 del 2012, in base alla circolare ministeriale numero 3 del 13 febbraio 2015) sono valutate su quattro livelli:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "**livello base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione"

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Poiché per loro natura le competenze hanno un significato trasversale rispetto alle discipline insegnate nelle ore curricolari e spesso attingono da esperienze personali originali, la loro programmazione e valutazione sono effettuate sulla base degli assi culturali previsti dalla legislazione europea corrente:

- Asse dei linguaggi (lingua italiana, lingue europee e altri linguaggi);
- Asse scientifico;
- Asse storico –sociale;
- Asse matematico.

Asse dei linguaggi		Livelli	
Lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> ● padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ● leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ● produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	Base non raggiunto		
	Base		
	Intermedio		
	Avanzato		
Lingue straniere: <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare le lingue europee per i principali scopi comunicativi 	Base non raggiunto		
	Base		
	Intermedio		
	Avanzato		
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare strumenti fondamentali per una funzione consapevole del patrimonio artistico e letterario ● utilizzare e produrre testi multimediali 	Base non raggiunto		
	Base		
	Intermedio		
	Avanzato		
Asse matematico		Livelli	
<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ● confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ● individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ● analizzare dati interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo 	Base non raggiunto		
	Base		
	Intermedio		
	Avanzato		
Asse scientifico-tecnologico		Livelli	
<ul style="list-style-type: none"> ● osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità ● analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ● essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	Base non raggiunto		
	Base		
	Intermedio		
	Avanzato		
	Base non raggiunto		
Asse storico-sociale		Livelli	
<ul style="list-style-type: none"> ● comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica ● attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ● collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, delle collettività e dell'ambiente ● riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	Base non raggiunto		
	Base		
	Intermedio		
	Avanzato		
	Base non raggiunto		

Favorire il successo formativo

L'attività di sostegno allo studio e di recupero delle lacune formative sono da sempre parte integrante e qualificante dell'attività didattica.

Ogni Consiglio di Classe provvede ad attivare azioni di recupero a partire dalla conclusione dei Consigli di Classi convocati nel mese di ottobre di ciascun anno scolastico, dopo aver preso atto dei bisogni formativi degli alunni e della relativa programmazione degli obiettivi minimi da raggiungere.

Vengono attivate le seguenti modalità di recupero:

- interventi in itinere con assegnazione di attività individualizzate che dovranno essere svolte

autonomamente dagli studenti, garantendo che il resto della classe trovi adeguata valorizzazione mediante il potenziamento e l'approfondimento di competenze e conoscenze;

- gruppi di studio o studio autonomo per le materie con valutazione orale;

- gruppi di lavoro strutturati per le materie con valutazione scritta (matematica, lingue straniere):

- peer tutoring di livello diverso in cui il tutor, appositamente formato, lavora con altri alunni che presentano fragilità non gravi in una o più discipline.

- sportello: docenti delle diverse discipline si rendono disponibili in orario pomeridiano nei mesi di marzo-aprile, per il sostegno allo studio (previa iscrizione da parte dello studente interessato).

Per ciascun tipo di intervento viene data comunicazione scritta alle famiglie degli alunni che aderiranno all'iniziativa, richiedendo la relativa autorizzazione.

Gli interventi di recupero attivati dalla scuola dopo lo scrutinio finale, nel periodo estivo, si realizzeranno solo nel caso in cui il numero degli alunni con sospensione di giudizio sia superiore alle 12 unità per classe e per materia. Le prove di verifica del superamento del debito avranno luogo prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo il calendario che verrà formalizzato al termine degli scrutini di fine anno scolastico e che verrà tempestivamente esposto all'Albo della Scuola.

Un'offerta personalizzata

Il centro dell'offerta formativa del Complesso Istruzione Mariano "Saramax" è lo studente, portatore, in quanto persona, di risorse e potenzialità ma anche di limiti e difficoltà: l'insegnamento, ha il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli studenti e di accompagnarli al meglio lungo il percorso scolastico- formativo. Tali finalità trovano la loro espressione nell'individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento- apprendimento, in cui l'attenzione è posta non solo sui bisogni della persona con deficit ma anche sui suoi desideri, le sue risorse e le sue capacità. L'offerta educativa è quindi costruita su misura e tiene conto delle specificità di ogni singolo studente e si esplica in interventi specifici quali sostegno, supporto, rinforzo e orientamento, soprattutto nei confronti degli studenti in difficoltà. L'azione dei docenti si svolge in team per coordinare e supervisionare i diversi interventi, sempre nell'ottica del superamento delle difficoltà e nel perseguimento del successo formativo di ogni studente. In questo senso, prima di dettagliare le modalità operative legate alle situazioni di fragilità definite dal legislatore, occorre sottolineare che ciascun studente ha talenti diversi e originali; personalizzare l'offerta significa promuovere questi talenti valorizzando ora le capacità sportive, ora le abilità matematiche, ora quelle legate alle lingue straniere, ora, invece, quelle artistiche e musicali.

Particolare attenzione viene dedicata alle situazioni di Disabilità (DVA), i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e/o i Disturbi Evolutivi Specifici e i Bisogni Educativi Speciali (BES):

a) Per quanto riguarda gli studenti Diversamente Abili (DVA), a cui si applica la legge 104/92, l'istituto si pone il fine di valorizzare le risorse e le potenzialità di ciascuno, al fine di favorirne la crescita e lo sviluppo. L'insegnante di sostegno e il consiglio di Classe vagliano la documentazione presentata dalla famiglia e predispongono, secondo la normativa, un Piano Educativo Individualizzato (PEI) da condividere e sottoscrivere con le famiglie interessate. Tali piani vengono elaborati entro la fine del mese di novembre o, in corso d'anno, un mese dopo la consegna della diagnosi. Nei casi previsti, in base alla diagnosi, l'istituto prende contatti con i comuni di competenza per attivare il servizio di assistenza educativa. Insegnante di sostegno, docenti di classe ed eventuale educatore collaborano per permettere agli alunni di raggiungere le competenze di base in un percorso di crescita sereno. L'azione di sostegno viene svolta prevalentemente in classe, per favorire l'inclusione, con interventi mirati fuori dalla classe nei casi in cui lo si ritenga necessario. Il docente di sostegno tiene i contatti con la famiglia attraverso colloqui periodici e con le eventuali figure di riferimento dello studente: psicoterapeuta, psicologo, neuropsichiatra ecc., con cui collabora, insieme al Consiglio di Classe, per la realizzazione di un progetto comune che abbia al centro il benessere dello studente.

b) per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Disturbi Evolutivi Specifici la scuola predispone, in ottemperanza alla legge 170/2010, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono indicati, a partire dall'analisi della situazione dell'alunno, gli obiettivi e i contenuti d'apprendimento previsti per l'anno scolastico, le metodologie, le modalità di verifica e di valutazione con le misure compensative e dispensative previste. Tali piani vengono elaborati entro la fine del mese di novembre o, in corso d'anno, un mese dopo la consegna della diagnosi, condivisi e sottoscritti dalla famiglia.

c) Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, elabora un Piano Educativo Personalizzato (PDP), in cui si individuano le strategie di intervento più adatte, eventuali misure compensative e dispensative nell'ambito di una didattica inclusiva e centrata all'apprendimento.

Tutti i piani personalizzati e individualizzati sono elaborati e condivisi con le famiglie e gli studenti entro la fine del mese di novembre o dopo 30 giorni dalla consegna della diagnosi aggiornata.

Il Collegio Docenti e i Consigli di classe si attivano per garantire l'Istruzione domiciliare e/o in ospedale agli studenti che hanno diritto ad un Piano Personalizzato di Apprendimento.

Inoltre, ai sensi dell'art.4 comma 3 della Legge 71 /2017, il Collegio Docenti nomina un referente di Istituto con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Volendo garantire un'offerta formativa adeguata e personalizzata, la scuola presta particolare attenzione agli studenti che si distinguono in alcuni ambiti raggiungendo livelli di competenza superiori. Per valorizzare tali eccellenze vengono previsti interventi mirati, quali:

- approfondimenti tematici (ad esempio, sviluppo una tantum di contenuti delle discipline di indirizzo in lingua straniera);
- proposta di attività extracurricolari (ad esempio, partecipazione a concorsi, conferenze, workshop).
- coinvolgimento nelle attività di tutoring in qualità di tutor.

I progetti

I progetti arricchiscono l'offerta formativa curricolare e promuovono il benessere dello studente, favorendo l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo integrale ed armonico della personalità. La progettazione educativo-didattica nasce sia dai bisogni e dagli interessi degli studenti sia dalle opportunità offerte dal territorio.

Progetto accoglienza

Il nostro istituto si propone all'inizio di ogni anno scolastico di favorire l'inserimento degli studenti delle prime classi nella nuova realtà scolastica mediante un atteggiamento di disponibilità al dialogo, all'ascolto e all'apertura che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza alla scuola e a favorire un sereno approccio al nuovo grado di istruzione.

Obiettivi:

- Facilitare l'inserimento degli studenti nella scuola e nella classe
- Favorire la socializzazione tra gli studenti
- Favorire la crescita culturale e psicologica dell'allievo

- Rendere l'allievo partecipe alla vita scolastica
- Visita guidata della scuola
- Prima formazione sulla sicurezza
- Attività e uscita di socializzazione

Metodologia e Strumenti:

- Dibattiti guidati
- Questionari
- Brainstorming
- Role playing

Metodo di studio

Il progetto "Metodo di studio" ha come obiettivo fondamentale quello di fornire agli studenti del biennio gli strumenti per sviluppare un metodo di studio personale, flessibile, efficace ed adattabile ai diversi contesti disciplinari favorendo in loro una maggior consapevolezza delle risorse individuali e l'acquisizione di diverse strategie di apprendimento. Il progetto si svolge nel primo trimestre.

Obiettivi:

- Sviluppare la stima di sé legata alle proprie capacità e possibilità
- Suscitare una forte e consapevole motivazione allo studio inteso come strumento di crescita personale
- Individuare e utilizzare le strategie più efficaci per un apprendimento significativo
- Riflettere sul metodo di studio abitualmente adottato e individuarne i punti di forza e debolezza

Contenuti

- Esercizi di analisi, sintesi e schematizzazione
- Esercizi di ripetizione e rielaborazione dei contenuti
- Indicazioni riguardo l'organizzazione dello spazio e del materiale
- Indicazioni sulle tecniche di ascolto e individuazione delle informazioni

Metodologia e Strumenti:

- Dibattiti guidati
- Questionari
- Brainstorming
- Libri di testo / Ebook
- Esercitazioni pratiche.

Educazione alla salute

La scuola ha tra i suoi compiti istituzionali fondamentali l'educazione alla salute. L'OMS definisce la salute come "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale", pertanto la salute è considerata una risorsa importante degli individui e della collettività che va protetta, mantenuta, tutelata attraverso scelte consapevoli individuali e sociali.

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza dei fattori di rischio inerenti la salute e l'ambiente, in particolare in età adolescenziale
- Promuovere la conoscenza di comportamenti e stili di vita che tutelano il benessere psicofisico individuale e sociale
- favorire l'esercizio delle capacità decisionali nei riguardi del benessere personale, familiare, sociale

Contenuti

- Prevenzione dipendenze fisiche e psicologiche (tabagismo, alcolismo, ludopatie...)
- Educazione alla donazione: AVIS -ADMO
- Educazione alimentare
- Prevenzione neoplasie
- Prevenzione malattie a trasmissione ematica (AIDS -epatiti)
- Educazione all'affettività
- Interventi di Primo Soccorso (BLS)

Metodologia e Strumenti:

- presentazione problematica dei contenuti e dibattito guidato
- presentazione in power-point
- role-playing
- lavori di gruppo
- peer education
- esercitazioni pratiche

Educazione civica

L'educazione civica, intesa come acquisizione di una coscienza civile e come promozione di una cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale, è uno degli obiettivi primari della formazione della persona. Convivenza civile, legalità, cittadinanza, rispetto dei diritti umani sono le espressioni della volontà di cooperare per raggiungere il traguardo del benessere personale e collettivo. È importante comunque che gli adolescenti diventino membri consapevoli della società e vivano le leggi come opportunità e non come limiti.

Obiettivi

- educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile
- promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri
- sensibilizzare al valore della diversità come ricchezza e non come limite
- acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni
- sensibilizzare ad atteggiamenti di solidarietà umana
- analizzare le conseguenze derivanti dall'inosservanza delle norme

Contenuti

- Lettura del Regolamento di Istituto
- Lettura della Costituzione Italiana
- Visita ad un tribunale
- Visita ad una Casa Circondariale
- Incontro con le Forze dell'Ordine

Metodi e strumenti

- lezione frontale e lezione partecipata
- incontro con esperti

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento in ingresso

L'orientamento in entrata è caratterizzato sia da una serie di interventi diretti ad orientare gli studenti della scuola secondaria di primo grado del territorio sia ad accogliere gli alunni del primo anno garantendo un percorso di inserimento nella nuova realtà scolastica graduale e motivante, cercando di intervenire o eventualmente individuare prontamente condizioni di disagio o persone da riorientare.

Destinatari

- Studenti delle classi III medie del territorio del sud pontino

Obiettivi

- promuovere la continuità del processo educativo
- aiutare i ragazzi a definire punti di forza e debolezza
- guidare gli alunni a scelte motivate e consapevoli
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica

Azioni

- contattare le scuole secondarie di primo grado per la distribuzione del materiale informativo e per stabilire calendario incontri coerentemente con quanto previsto dal progetto orientamento dell'Amministrazione comunale;
- incontri con i ragazzi attraverso open day o incontri specifici nella scuola di provenienza;
- attività mirate da svolgere con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e i ragazzi della scuola superiore;
- colloqui personali con ragazzi e genitori;
- informazione, orientamento ed eventuale ri-orientamento riguardo alla scelta del percorso formativo

Tempi

- Questo progetto è principalmente svolto nei primi mesi dell'anno scolastico, ma di fatto si spalma sull'intero anno scolastico.

L' Orientamento in uscita

Il progetto orientamento è uno dei compiti più delicati e importanti che la scuola si propone; esso nasce dal bisogno di offrire agli alunni strumenti significativi per poter scegliere in modo consapevole e maturo il proprio futuro scolastico e professionale. Il progetto concilia due distinti ambiti: formativo e informativo. Il primo è volto a stimolare percorsi di autoconsapevolezza riguardanti fattori e competenze che condizionano la positività della scelta universitaria/lavorativa, a promuovere lo sviluppo di capacità progettuali personali, a valorizzare le risorse del gruppo classe; l'ambito informativo si propone, invece, di illustrare sia l'offerta formativa e lavorativa territoriale sia di consentire una valutazione critica riguardante la validità di tali percorsi in riferimento alle dimensioni personali e alle possibilità occupazionali. Per realizzare questo obiettivo l'istituto prevede un'intensa collaborazione tra scuola, famiglia e territorio attraverso incontri con docenti universitari e professionisti del

mondo del lavoro, incontri con ex alunni, visite ad Atenei, distribuzione di materiale informativo, multimediale e grafico e riflessioni sulle proprie motivazioni e attitudini.

Destinatari

- Alunni di IV e di V

Obiettivi

- riflettere consapevolmente sulle proprie attitudini, potenzialità e motivazioni
- valutare consapevolmente le diverse proposte universitarie e formative (IFTS)
- accompagnare i ragazzi nella realizzazione del progetto del proprio futuro scolastico e professionale
- favorire lo sviluppo dell'autonomia decisionale e della responsabilità personale

Metodi e strumenti

- materiale informativo;
- incontri con esperti sia per gli studenti che per le loro famiglie;
- incontri con ex alunni;
- visite facoltà universitarie;
- open day università;
- confronto con docenti;

Tempi:

- il progetto verrà svolto durante gli ultimi due anni della scuola superiore

I PCTO (D.M 774 del 4 settembre 2019)

Il Complesso Istruzione Mariano "Saramax" si propone di attivare esperienze di stage presso organizzazioni profit e non profit del territorio, per preparare i ragazzi ad acquisire quelle competenze di cittadinanza che la scuola da sola non può offrire. La legge 107/2015 ha reso obbligatoria l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento per 210 ore, ex alternanza scuola-lavoro, per gli studenti del Professionale dell'ultimo triennio successivamente rimodulati dalla L. 145/2018, art. 1, dal comma 784 come parte integrante dei percorsi di istruzione, ampliando così le possibilità per gli studenti di avvicinarsi agli strumenti, alle conoscenze e alle competenze proprie del mondo del lavoro. Il progetto coinvolge tutti i ragazzi del triennio, nel rispetto del loro percorso di studio e delle loro attitudini.

Obiettivi

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le proprie idee
- Incrementare le capacità di orientamento degli studenti
- Integrare i saperi didattici con le competenze operative

- Sviluppare le capacità di adattamento al mondo del lavoro
- Individuare le strategie più efficaci per affrontare situazioni problematiche
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali

Metodi

- Lezioni frontali
- Incontri con esperti
- Uscite didattiche in aziende/servizi/enti

Il docente tutor interno:

- verifica la realizzazione del progetto rispetto all'offerta formativa
- collabora con il tutor aziendale per monitorare costantemente i percorsi formativi degli allievi
- svolge un ruolo di informazione e di raccordo con le famiglie degli allievi e con il consiglio di classe
- supporta e guida gli studenti durante lo svolgimento del percorso
- predispone la documentazione necessaria

Il tutor formativo esterno

- condivide le fasi operative del percorso con il tutor scolastico
- accoglie ed affianca lo studente durante la permanenza in azienda
- si coordina con il tutor scolastico per pianificare attività e interventi vari

Contenuti

- Corso sicurezza (D.lgs 81/2008)
- Incontri con esperti in diversi ambiti: giuridico, sociale, educativo e sanitario
- Uscite didattiche in realtà educative, socio assistenziali e giuridiche
- Incontri con testimoni privilegiati

Tempistica

- Gli studenti del professionale effettueranno lo stage in tre momenti, durante il terzo e quarto anno, per un totale di otto settimane. In terza l'esperienza verrà fatta presso una realtà socio-educativa- assistenziale; durante la classe quarta in una realtà sanitaria- ospedaliera

Valutazione

- una valutazione da parte del tutor esterno sulla base di una scheda predisposta dal tutor interno;
- una relazione da parte del ragazzo sull'esperienza;
- un credito formativo riconosciuto dal Consiglio di Classe sulla base della scheda di valutazione rilasciata dal tutor aziendale e delle riflessioni emerse dalla relazione del ragazzo.

L'OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE

La proposta didattica curricolare è arricchita da attività che si svolgono oltre l'orario scolastico; esse contribuiscono all'approfondimento di tematiche e conoscenze fornite nel corso delle ore curricolari, ma permettono altresì l'acquisizione di competenze ulteriori che concorrono alla crescita globale e armonica dell'individuo.

L'offerta extra-curricolare si distingue tra proposte a catalogo (certificazioni linguistiche e informatiche e proposta di vacanze all'estero in Spagna e Inghilterra) e proposte su richiesta;

le prime vengono normalmente proposte all'utenza, le seconde si attivano solo in presenza di una domanda significativa.

Certificazioni linguistiche (TRINITY COLLEGE LONDON)

Certificazioni informatiche

ECDL (patente europea del computer)

6.4 Attività di volontariato

La scuola è aperta al territorio e alla realtà sociale. Ogni anno vengono quindi promosse iniziative che mirano a sensibilizzare i ragazzi alla realtà circostante in tutta la sua problematicità e complessità. Le iniziative di volontariato occasionali o protratte nel tempo tendono a far capire come non esista un'età per poter fare qualcosa per gli altri: ognuno è chiamato a fare la propria parte e l'azione di ognuno è altrettanto significativa e importante.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha firmato il Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023 che provvede a destinare alle istituzioni scolastiche oltre 8 milioni di euro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le risorse saranno impiegate nella didattica digitale integrata e nella formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Il provvedimento si pone come obiettivo quello di rafforzare la realizzazione di iniziative con reti di scuole in tutto il Paese. Le iniziative, realizzate nell'ambito del PNRR, saranno realizzate secondo metodi e approcci laboratoriali innovativi co-progettati e, in base alle esperienze e alle attività didattiche e formative svolte, costituiranno documentazione sull'orientamento, sullo scambio e sulla conoscenza delle buone pratiche in tema di didattica digitale.

Quadro normativo di riferimento

Si richiamano qui sinteticamente i riferimenti normativi che hanno portato alla puntuale

definizione del presente documento:

- d.l. 25 marzo 2020, n°19, art.1, comma 2, lettera p;
- d.l. 8 aprile 2020, n° 22 convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n° 41, art., comma3
- Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023
- Decreto del Ministro dell'Istruzione 18 agosto 2022, n°1998.

Progettare la DDI

Poiché la DDI è il prodotto di un “equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone”, occorre evitare che “i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza”. Pertanto è necessario un pensiero progettuale e collegiale che tenga conto dei requisiti pedagogici, didattici e tecnologici.

L'analisi del fabbisogno

Monitoraggio della disponibilità di supporti informatici e reti di navigazione dati degli studenti con particolare attenzione per i nuovi iscritti nelle classi prime o in classi successive. L'indagine consentirà di fare il punto dell'esperienza pregressa, verificare eventuali variazioni e fotografare il contesto di riferimento per l'a.s. 2023/2024. In questo modo, verrà creato un profilo del corredo tecnologico pregresso e presente di ciascuna classe. (Allegato B– Questionario fabbisogno DDI)

Monitoraggio della disponibilità di supporti informatici e reti di navigazione date dai docenti. L'indagine consentirà di fare il punto dell'esperienza pregressa, verificare eventuali variazioni e fotografare il contesto di riferimento per l'a.s. 2023/2024. In questo modo, verrà creato un profilo del corredo tecnologico pregresso e presente di ciascun Consiglio di classe. (Allegato B – Questionario fabbisogno DDI)

Laddove emergessero situazioni di necessità a cui l'Istituto può realisticamente dare risposta anche attingendo da eventuali risorse messe a disposizione dal MIUR o da altri Enti pubblici, privati o privati-sociali, si procederà a stipulare dei contratti di comodato d'uso con i soggetti interessati.

5.2.2. Gli obiettivi della DDI

L'erogazione della DDI tiene conto degli obiettivi delle singole discipline, ma si inserisce nella cornice pedagogica e metodologica qui descritta e argomentata. Pertanto, i Docenti sono chiamati a rimodulare le progettazioni didattiche di inizio anno individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento con l'obiettivo di promuovere l'attivazione e la partecipazione di ciascuno studente, che resta il centro dell'azione formativa. Tale rimodulazione avrà luogo in itinere coerentemente con i tempi della DDI.

Laddove la DDI venisse usata come metodologia complementare alla Didattica in presenza (DIP), le studentesse e gli studenti con fragilità devono avere la precedenza nella fruizione della DIP anche attivando forme di istruzione domiciliare appositamente progettate in collaborazione con gli enti locali.

5.2.3 Per gli strumenti della DDI e per alcune soluzioni operative, in particolare presso il Complesso Istruzione Mariano “ Saramax “ si prevede l'attivazione della piattaforma Classe Viva;

Archiviazione materiali

Qualora fosse attivata la piattaforma Classe Viva, sarà possibile attivare delle *repository* dedicate alla conservazione dei materiali, delle attività e delle video-lezioni svolte dai docenti. Questo archivio sarà utile riferimento – anche attingendo dall'esperienza pregressa che ha permesso di generare una notevole mole di materiali didattici di qualità - per proporre lezioni asincrone e attivare metodologie didattiche quali la *flipped classroom* e il *cooperative learnig*.

Presenze degli studenti

Le presenze degli alunni devono essere verificate per ciascuna ora di lezione; eventuali assenze saranno annotate sul **registro**. Sempre tramite registro saranno assegnati i **compiti giornalieri** e saranno gestite le **comunicazioni scuola-famiglia**.

L'orario delle lezioni

“Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.”

Premesso che la normativa richiede che vengano assicurate “almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie

ritenute più idonee”, il Collegio Docenti delle scuole secondarie di I e II grado ha individuato le seguenti soluzioni:

**lockdown*totale – “*Stop and Wait*” – l’orario settimanale – dal lunedì al venerdì - sarà rimodulato secondo tre modalità di erogazione che tengono conto dell’età degli studenti e del monte ore settimanale:

- ore sincrone antimeridiane: lezioni live di 50’ per tutta la classe (unità oraria di 50’);
- ore asincrone: proposte di lavoro da svolgere nel corso della mattina non in modalità live, ma con l’esecuzione di esercizi, elaborati, testi da inviare al docente tramite la piattaforma di G_Suite (unità oraria di 50’)
- ore sincrone pomeridiane: finestre orarie da dedicare alle interrogazioni, a lavori con piccoli gruppi di studenti, attività di recupero o di approfondimento a seconda delle necessità emergenti (unità oraria di 60’)

Tipologia di scuola	Ore settimanali	Ore sincrone antimeridiane	Ore asincrone	Ore sincrone pomeridiane
Biennio IPSS	32	22	5	5
Triennio IPSS	32	25	5	2

Le lezioni avranno inizio alle ore 8:30 ed avranno la durata di 50 minuti.

**lockdown*parziale – “*Stop and Go*” – l’orario di lezione della DDI sarà identico a quello attivato nella DIP.

I singoli Consigli di classe, in sede di programmazione delle attività didattiche per l’anno scolastico, hanno il compito di declinare le indicazioni della Tabella in un orario settimanale che tenga conto dell’orario della DIP in vigore, delle caratteristiche delle singole discipline e, soprattutto, del profilo della classe.

Modifiche alla presente Tabella possono essere apportate dai Consigli di classe solo per incrementare il numero di ore sincrone antimeridiane e pomeridiane senza pregiudicare un armonico equilibrio tra le diverse tipologie di erogazione delle proposte formative che tenga conto dell’età degli studenti.

Metodologie e strumenti per la verifica

Nell'ambito dei Consigli di classe e, soprattutto, nella progettazione disciplinare delle singole materie occorre dedicare un'apposita sezione alle metodologie e agli strumenti di verifica che si utilizzeranno in caso di DDI. Le metodologie devono promuovere l'attivazione degli studenti e favorire un dibattito costante e l'apprendimento condiviso in modo da destare relazioni di cooperazione utili ad accorciare le distanze generate dal *lockdown*.

La valutazione deve tenere presente i criteri deliberati in sede di Collegio docenti integrati da quanto già deliberato dal Collegio Docenti in data 26 maggio 2020 per la valutazione dei processi relativi alla didattica a distanza.

	Attività sincrone <i>Presenza</i>		
Costante	Abbastanza costante	Discontinua	Nulla
	<i>Partecipazione</i>		
Attiva	Abbastanza attiva	Passiva	Nulla
	Attività asincrone <i>Puntualità consegne</i>		
Regolare	Abbastanza regolare	Poco regolare	Per nulla regolare
	<i>Cura degli elaborati</i>		
Precisa	Abbastanza precisa	Poco precisa	Per nulla precisa

La valutazione della partecipazione al processo formativo mediante la didattica a distanza integra, ma non sostituisce gli indicatori relativi alla valutazione del comportamento. Le valutazioni espresse nella didattica a distanza hanno il medesimo valore di quelli assegnati nella didattica in presenza (art.87, comma 3 d. 17 marzo 2020, n°18 convertito in Legge 24 aprile 2020, n° 27).

Studenti con BES

Per gli studenti che presentano un profilo certificato ai sensi della Legge 104, il documento di riferimento resta il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che deve esplicitare le modalità di erogazione della DDI anche tramite il coinvolgimento degli Enti locali.

Per gli studenti che hanno un Piano Didattico Personalizzato (PDP), occorre che in sede di Consiglio di classe si proceda con un attento coordinamento al fine di evitare carichi di lavoro eccessivi; inoltre, tenendo conto delle difficoltà nella gestione dei materiali didattici, occorre garantire la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. Tutte le soluzioni adottate devono essere esplicitate nel PDP.

Rapporti scuola-famiglia

Le comunicazioni con la famiglia avverranno secondo il calendario che verrà affisso in bacheca. Stesso dicasi per i colloqui con i singoli Docenti e i Consigli di classe aperti ai genitori secondo un calendario che sarà reso disponibile entro la fine del mese di settembre. Copia del presente documento verrà pubblicata nel sito web dell'Istituto prima dell'inizio delle lezioni e sarà integrata dall'orario settimanale sempre entro la fine del mese di settembre. (Allegato A-Regolamento DDI e Allegati B e C Questionario fabbisogno DDI – Studenti e Docenti sono consultabili sul sito web dell'Istituto)

Linee guida per l'insegnamento di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica quale strumento di educazione al bene comune si colloca nella proposta formativa del Complesso Istruzione Mariano "Saramax" quale opportunità di promozione consapevole nelle ragazze e nei ragazzi di una cultura della solidarietà, della mondialità, della sostenibilità e, soprattutto, della cura di sé come soggetto originale, irripetibile e per questo responsabile della realtà in cui vive. In questa prospettiva, come richiesto dal Legislatore, l'insegnamento è trasversale, interessa tutte le discipline e apre a prospettive di collaborazione sia extramoenia sul territorio sia intramoenia tra diversi ordini di studi e tra diversi gradi di scuola.

NUCLEI TEMATICI

I nuclei tematici offrono delle polarità attorno a cui aggregare la progettazione dell'insegnamento a seconda dell'età degli studenti e del tipo di studi affrontati

1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà. Il riferimento è al testo costituzionale, ai trattati internazionali e agli statuti delle autonomie locali
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Il riferimento è all'Agenda ONU 2030 e ai suoi 17 obiettivi a salvaguardia dello sviluppo sostenibile e della convivenza pacifica.
3. Cittadinanza digitale.

La Legge n. 92/2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado che viene avviato nell'a. s. 2020/21.

TITOLARI INSEGNAMENTO

Si individuano tre situazioni che vengono così regolamentate secondo quanto indicato dalle Linee guida ministeriali:

- nelle classi delle scuole secondarie di II grado dove è presente l'insegnamento di discipline giuridiche, il referente è il Docente della materia.

LA PROGETTAZIONE

In fase di progettazione ed erogazione dell'insegnamento occorre definire in modo chiaro e puntuale quali sono i contenuti della disciplina coerentemente con gli obiettivi da raggiungere. Pertanto, tenendo conto che il monte ore dell'insegnamento è fissato 33 ore e che sono necessarie almeno due valutazioni per segmento scolastico al fine di consentire al Docente titolare dell'insegnamento una proposta di valutazione in sede di scrutinio, si propone il seguente schema di riferimento

Competenz e da raggiungere al termine del ciclo di istruzione	Nucleo tematico di riferimento	Discipline coinvolte	Contenuti da sviluppare	Intervento o soggetto esterno	Unità orarie per disciplina	Periodo	Metodi e strumenti	Modalità di verifica
Allegato B per scuola secondaria I grado Allegato C per la scuola secondaria di II grado (Gli allegati indicano una serie di competenze che integrano quelle già inserite nel PTOF ai sensi del D.M. 254/2012 e del D.Lgs 226/2005, art.1, c.5, allegatoA)	Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Cittadinanza digitale							

A Registro devono risultare le ore di Educazione civica, qui ridenominata "Educazione al bene comune", indicando il Docente che erogato la lezione, le unità orarie e i contenuti.

Le 33 ore di insegnamento possono essere ridistribuite nel corso dell'a.s. al fine di garantire la massima efficacia dell'insegnamento purché si rispettino i due seguenti requisiti:

- totale complessivo 33 ore ripartito in modo coerente tra i diversi segmenti del calendario scolastico;
- almeno due valutazioni per segmento scolastico che siano chiaramente attribuibili allo studente (es. nel cooperative learning finalizzato alla produzione di un elaborato anche in formato multimediale deve essere chiaro e misurabile il contributo di ciascun studente)

LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione già inseriti nel PTOF dovranno – se necessario – essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e per le classi del triennio della scuola secondaria di II grado all'attribuzione del Credito scolastico.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1

1. L'orario di inizio delle lezioni è alle 8,30. Per i pendolari è prevista una tolleranza di dieci minuti.
2. Per gli studenti ritardatari, quando trattasi di pochi minuti (fino a cinque minuti), compete all'insegnante della prima ora ammetterli in classe procurando di registrare la frequenza del ritardo, di calcolare le obiettive difficoltà (luogo di provenienza, mezzi di trasporto, anche urbani, etc.) e quindi comunicare al Coordinatore di classe o alla Vicepresidenza di casi sospetti o anomali.
3. La Vicepresidenza può ammettere alle lezioni alla seconda ora gli studenti ritardatari che si presentino non oltre le 9,20. I ritardi vengono riportati sul registro generale. Oltre il quinto ritardo è richiesto l'intervento di uno dei genitori per la riammissione dell'alunno nella classe.

Art. 2

4. In caso di entrata alla seconda ora o di uscita anticipata (possibilmente non prima della penultima ora di lezione) per comprovati motivi (visite/analisi mediche, altre necessità) si esige la richiesta scritta dei genitori, se lo studente è minorenni, nell'apposito spazio sul libretto personale, preferibilmente almeno un giorno prima. Tale richiesta deve essere vidimata in Vicepresidenza.
5. In caso di malessere, gli studenti devono essere accompagnati in Vicepresidenza dove si provvederà, a seconda delle necessità, a avvertire i genitori. Non è previsto, quindi, che gli alunni avvertano autonomamente i genitori onde evitare che la Presidenza venga a conoscenza a posteriori di un qualsiasi episodio che si verifichi in Istituto.
6. Qualora la classe, preavvertita, entri alla seconda ora, gli studenti non sono autorizzati ad accedere in Istituto/aula prima dell'inizio dell'ora di lezione. Ciò si impone per ovvie ragioni di responsabilità/sicurezza. E' prevista l'eccezione nei giorni di avversità atmosferiche: in tal caso gli alunni possono accedere in istituto.
7. Gli studenti possono entrare cinque volte a quadrimestre alla seconda ora mentre l'uscita, per i maggiorenni, è prevista alla penultima ora di lezione solo per comprovati motivi da documentare. Per i minorenni l'uscita è possibile solo con uno dei genitori.

Art. 3

In caso di forza maggiore può accadere che le classi possano essere congedate anticipatamente, benché non siano state preavvertite (in altri casi sono regolarmente avvertite). Ciò è previsto comunque per le classi di maggiorenni, mentre le altre saranno trattenute fino all'ora di uscita nell'orario previsto; in tal caso il controllo quando sia impossibile sostituire i docenti assenti risulta necessariamente parziale.

Art. 4

1. I docenti, in ottemperanza alla vigente normativa, sono tenuti ad essere in classe:
 - nella prima ora almeno al suono della campanella;
 - al termine di ogni ora in attesa del docente dell'ora successiva;
 - durante l'intervallo, per accertarsi che le classi non rimangano incustodite.
2. I docenti hanno l'obbligo di accompagnare gli studenti durante il trasferimento delle classi in palestra, nei laboratori e negli spazi destinati alle assemblee, manifestazioni, conferenze, garantendone la sorveglianza e l'ordine compresa l'uscita al termine delle lezioni. Nel caso in cui tali norme siano disattese, si applica quanto previsto dall'art. 8 del presente regolamento.
3. I docenti, nel caso debbano allontanarsi dalla classe durante la lezione, procureranno di avvertire il personale ausiliario per la sorveglianza.
4. In occasione di visite guidate, viaggi di istruzione o uscite dall'istituto per le attività curriculari in sede, i docenti sono tenuti alla vigilanza e al controllo degli alunni loro affidati secondo le vigenti disposizioni di legge, a segnalare/documentare ogni infrazione alla Dirigenza Scolastica nel più breve tempo possibile per gli interventi/provvedimenti del caso.

ASSENZE

Art. 5

La frequenza delle lezioni è condizione indispensabile per il profitto.

1. Lo studente dovrà giustificare ogni assenza sull'apposito libretto da presentarsi il giorno di rientro in classe all'insegnante della prima ora di lezione che avrà cura di annotarla sul diario di classe. Lo studente che ne sarà privo sarà ammesso in classe con riserva di produrla, improrogabilmente, entro il terzo giorno successivo. Se entro tale termine l'alunno non avrà giustificato, anche se minorenni, non sarà ammesso a frequentare le lezioni, previa comunicazione alla famiglia.
2. Nei casi di assenze e ripetuti ritardi, specie se comprovatamente "strategici", il Coordinatore di classe, d'intesa con il Dirigente o con il Collaboratore Vicario, provvederà ad avvertire i genitori. Il Consiglio di classe può riservarsi di tenerne conto ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Le assenze ingiustificate influiscono sull'attribuzione del voto di condotta.
3. Superati i cinque giorni di assenza consecutivi, è d'obbligo il certificato medico.

4. Per quanto riguarda le “assenze collettive”, alla luce dello statuto degli studenti che non annulla la circolare ministeriale n. 393 del 3.11.1967, ad eccezioni delle manifestazioni nazionali e comunque in numero non superiore a tre, si attribuisce a questo tipo di assenza il carattere di *infrazione disciplinare*. Pertanto i genitori dovranno dichiarare, sull'apposito spazio del libretto assenze, di esserne a conoscenza prendendo atto anche degli eventuali provvedimenti e/o interventi educativi che i consigli di classe vorranno adottare in ordine al recupero del tempo-scuola sia in orario curriculare sia nell'ambito delle previste attività para ed extracurricolari.

VITA DELLA SCUOLA-USO DEGLI SPAZI

Art. 6

1. Il decoro dell'ambiente di studio e di lavoro (interno ed esterno) va salvaguardato e rispettato. “Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola”.

Art. 7

1. La gestione può disporre che gli studenti di ogni classe, e tramite loro le famiglie, al momento dell'insediamento nell'aula assegnata, la firma dell'atto di consegna della stessa con le suppellettili, impegnandosi al corretto uso delle strutture e alla riconsegna delle stesse nella condizione iniziale

2. Per qualsiasi infrazione sono previste sanzioni pecuniarie e/o disciplinari:

✓ nel caso in cui non sia possibile risalire al responsabile del danno/infrazione, le sanzioni pecuniarie saranno valutate in riferimento alla sua entità ed equamente suddivise tra i membri della classe.

✓ le sanzioni di cui al precedente punto proporzionali all'infrazione ed ispirate al principio della riparazione del danno, verranno sancite dal Consiglio di classe e eventualmente convertite in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 8

E' vietato:

1. **Fumare** in qualsiasi luogo dei plessi scolastici (compresi i servizi igienici). Per i trasgressori saranno applicate le vigenti norme di legge e scolastiche.
2. **Deambulare** per l'istituto. Gli studenti sorpresi fuori dell'aula senza motivo dovranno risponderne al personale della scuola (Coordinatore, Vicario, Collaboratori di Presidenza, docenti, collaboratori

scolastici). Una qualsiasi ragione addotta dall'alunno sarà immediatamente verificata presso il docente presente in classe, che è tenuto ad accertarsi, nei limiti delle sue possibilità, sulle reali esigenze di uscita degli studenti dalla classe. I docenti sono tenuti ad annotare sul diario di classe l'assenza prolungata, per i provvedimenti del caso.

3. **Riversarsi** nei corridoi durante il cambio dei docenti al termine dell'ora di lezione.
4. **Recarsi negli uffici** (Presidenza, Segreteria) se non per urgenti e/o significativi motivi.

Art. 9

1. L'intervallo, della durata complessiva di 10 minuti ha inizio alle ore 11,00 e termina alle ore 11,10. Nel caso di ritardato rientro in classe si applica l'art. 8 del presente regolamento.
2. I docenti sono tenuti alla vigilanza anche durante l'intervallo, nel senso che si richiede loro almeno la presenza in tutti gli spazi settori dell'edificio frequentati dagli alunni (esclusi i servizi igienici).
3. Il personale ausiliario addetto alla sorveglianza è tenuto a segnalare ogni eventuale trasgressione.

Art. 10

1. Non è consentito ad estranei, genitori compresi, introdursi nell'istituto per accedere nelle classi, colloquiare con i docenti durante le ore di lezione o durante il cambio dell'ora, presenziare alle assemblee degli alunni (salvo autorizzazione del Dirigente Scolastico).

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art. 11

Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea- di classe o di istituto- come da legislazione vigente.

1. Sono consentite un'assemblea di classe (due ore) e una di Istituto al mese (escluso l'ultimo mese di lezione).
2. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta di almeno il 10% degli studenti o dai rappresentanti di classe.
3. Le assemblee di istituto si svolgeranno secondo un orario flessibile a seconda dell'urgenza e della consistenza degli argomenti all'o.d.g., delle contingenze degli accadimenti nazionali o internazionali. Per esse potrà quindi prevedersi un tempo minimo 1h/2h ed un tempo massimo di 5h (specie nel caso di interventi esterni autorizzati).
4. Alle assemblee, per non più di quattro volte all'anno possono partecipare persone esterne alla scuola che siano "esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici" ed indicate dagli studenti previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. Si richiede, comunque, una formale istanza scritta completa delle referenze dei partecipanti esterni.

5. Alle assemblee hanno diritto di assistere gli insegnanti che lo desiderino.

Art. 12

1. Sono previste assemblee ristrette straordinarie di tutti i rappresentanti di classe e dei rappresentanti d'Istituto, che si riuniscono su richiesta delle rappresentanze studentesche o su convocazione del Dirigente Scolastico. Dette assemblee potranno svolgersi in ore antimeridiane in casi di necessità e/o urgenza, nelle ore pomeridiane per altre esigenze.
2. Sono previste altresì assemblee dei genitori, che potranno autoconvocarsi o essere convocate dal Dirigente Scolastico negli spazi ad esse destinati a seconda dell'affluenza.

Art. 13

1. L'uscita dalla classe per accedere ai luoghi d'assemblea avverrà dieci minuti prima dell'orario fissato per l'assemblea stessa.
2. La pausa ricreazione dovrà coincidere con il normale intervallo.
3. Se l'assemblea avrà termine prima del tempo previsto dalla normativa vigente, gli alunni rientreranno nelle rispettive classi dove si procederà al "contrappello" e alla ripresa della normale attività didattica.
4. Qualora dovesse verificarsi e accertarsi l'allontanamento dall'istituto dello/degli alunni durante lo svolgimento dell'assemblea, il personale docente/non docente dovrà segnalarlo alla presidenza o al Coordinatore di classe per i provvedimenti di competenza.

Art. 14

1. Nell'esercizio dei loro diritti assembleari e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti in riferimento alla "libertà di espressione" e "rispetto reciproco" (D.P.R. 24.06.1998 , n. 249).
2. In caso di inosservanza dello stesso la presidenza è autorizzata a sciogliere l'assemblea, a procedere nell'accertamento delle responsabilità e, attraverso la convocazione degli organi collegiali competenti, all'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.
3. Nell'assicurare un regolare svolgimento dell'assemblea, i rappresentanti d'Istituto si faranno carico di istituire un servizio d'ordine in accordo con la presidenza. Saranno quindi designati un Presidente e un Segretario verbalizzante.
4. Gli studenti che saranno sorpresi in luoghi o azioni diversi / difforni da quelli assembleari o in atteggiamenti non consoni al momento di attività in atto, saranno invitati a rientrare nelle rispettive classi per impegnarsi in attività di studio con i rispettivi docenti.

5. Al termine di ogni assemblea, i rappresentanti di Istituto redigeranno un verbale solo svolgimento dei lavori.

Art. 15

1. In vista di “proteste” (scioperi) o manifestazioni, gli alunni hanno diritto a chiedere un’assemblea per discutere il problema, non hanno diritto ad assentarsi. Non può comunque pretendersi la concessione dell’assemblea se richiesta nella / per la stessa giornata; solo per motivi del tutto eccezionali, può richiedersi con un solo giorno d’anticipo. Non escludendosi tuttavia la partecipazione degli studenti a momenti di indubbio significato per la convivenza civile e democratica, la presidenza può prevedere la partecipazione di una rappresentanza studentesca per classe che si alternerà a seconda della frequenza delle occasioni.

VIAGGI DI ISTRUZIONE-PARTECIPAZIONI AD ATTIVITA’ E MOMENTI CULTURALI

Ci si uniforma alla normativa vigente con rispetto rigoroso della partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni della classe. Tale numero sarà ritenuto valido solo sulla base del versamento dell’anticipo. In caso contrario il viaggio non verrà effettuato.

Art. 16

L’assegno dei compiti a casa per l’ordinaria prassi va commisurato e calibrato anche in vista e/o in occasione delle attività e comunque a seconda dei giorni e dell’orario settimanale alla luce di una attenta valutazione dei docenti del consiglio di classe ai quali pertanto si richiede di annotare con precisione gli argomenti di lezione sul diario di classe.

Art. 17

1. **Viaggi.** Gli studenti sono tenuti a osservare/rispettare un codice di comportamento assolutamente corretto (rispetto degli orari, della quiete notturna, degli ambienti, etc) nella consapevolezza che ogni infrazione prevede :
 - a) Interventi educativi o sanzioni disciplinari a seconda dei casi, consistenti anche nell’esclusione egli interessati da ogni altro viaggio;
 - b) Risarcimento pecuniario per eventuali danni a persone o cose.

2. **Teatro.** Non essendo sempre possibile individuare nel corso dello spettacolo chi potrebbe allontanarsi, si richiede una dichiarazione di corresponsabilità dei genitori, ove si dichiara di aver debitamente responsabilizzato, per la loro parte, i propri figli.

USO DI STRUMENTI E LABORATORI

Art. 18

1. Per le fotocopie gli studenti potranno disporre della fotocopiatrice della scuola per il numero strettamente necessario al fabbisogno didattico e, comunque, senza recare intralcio al normale lavoro della segreteria. L'Istituto può attivare convenzioni con copisterie della città al fine di limitare i costi di riproduzione a carico degli studenti;
2. I docenti potranno rivolgersi al personale addetto procurando di contenere il numero di fotocopie allo stretto necessario ed evitare sovraccarichi tali da procurare danni meccanici alle apparecchiature in dotazione. Si ritengono prioritarie le fotocopie necessarie per lo svolgimento delle prove scritte e quelle da testi non comunemente reperibile e comunque in ottemperanza dei limiti di legge.

Art. 19

1. La biblioteca d'aula aperta per il prestito e per le consultazioni. In caso di assenza temporanea del responsabile, detti servizi sono sospesi; ma può essere consentito l'accesso solo per motivi di studio subordinatamente alla disponibilità di altro personale preposto alla sorveglianza.
2. L'uso della palestra è regolato dalla convenzione stipulata tra il Complesso Istruzione Mariano Saramax e il legale rappresentante dello Physical Center 2.0 con sede in Fondi, via Spinete I. III tratto, 04022, Fondi

Art. 20

1. Il Dirigente scolastico riceve gli alunni tutti i giorni quando trattasi di problemi urgenti; dalle 11,00 alle 12,00 nella consuetudine.
2. Per i genitori è preferibile concordare telefonicamente il giorno e l'ora del colloquio. L'orario di ricevimento al pubblico è, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Art. 21

1. I docenti ricevono le famiglie, oltre che nelle ore pomeridiane dei giorni stabiliti, anche nelle ore antimeridiane secondo criteri, modalità e calendario determinati annualmente dal Collegio dei Docenti e resi noti all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 22

La bacheca è uno dei mezzi e degli spazi di comunicazione di cui il Dirigente, docenti, studenti e genitori possono utilmente servirsi per pubblicizzare proposte, idee, informazioni.

1. Negli ambienti dell'edificio tutti devono comportarsi in modo tale da non disturbare le attività proprie della scuola, alle persone a ciò interessate nei modi e nei tempi stabiliti.
2. Le lezioni iniziano alle ore 8,30. Per gli alunni pendolari è prevista una tolleranza di dieci minuti.
3. In caso di assenza prevista del docente della prima ora, l'orario d'inizio delle lezioni può essere posticipato previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
4. In caso di assenza prevista del docente delle ultime ore, l'orario d'uscita può essere anticipato previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

SEGRETERIA

Art. 23

La segreteria amministrativa e la segreteria didattica sono aperte per docenti e studenti nei seguenti orari:

Mattina	Pomeriggio
Dalle ore 8,30 alle ore 13.30	Dalle ore 15,00 alle ore 19.30

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Art. 24

Le attività contabili, gestionali, operative ed i sorveglianza connesse al funzionamento dell'Istituto sono assolte dal personale A.T.A.(amministrativo-tecnico e ausiliario). Il personale A.T.A. è coordinato dal Responsabile Amministrativo (Coordinatore Amministrativo), che sovrintende ed organizza con autonomia operativa i servizi amministrativi e i servizi generali dell'Istituto ed è responsabile del loro funzionamento. I collaboratori scolastici svolgono mansioni esecutive di collaborazione con gli insegnanti, di accoglienza degli studenti e del pubblico, di pulizia dei locali e degli arredi, di custodia e sorveglianza studenti in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

INTERVALLO

Art. 25

1. E' previsto un intervallo dalle ore 11,00 alle ore 11,10 per i corsi antimeridiani, dalle ore 17.20 alle ore 17.30.
2. Gli studenti e i docenti sono tenuti a rientrare nelle rispettive aule al suono del campanello.

3. I docenti sono tenuti a rimanere e a vigilare in classe durante l'intervallo affinché non venga turbato il regolare svolgimento dell'intervallo e onde evitare che gli studenti arrechino danno alle strutture e/o agli arredi della scuola.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Art. 26

1. L'assenza dall'attività scolastica va giustificata per iscritto, tramite l'apposito libretto fornito dalla scuola ad ogni studente. L'assenza viene giustificata dai genitori per tutti gli studenti minorenni. Gli studenti maggiorenni, se autorizzati dai genitori, possono autogiustificare le proprie assenze.

Tale autorizzazione può essere revocata nel caso di provvedimenti disciplinari.

2. Le assenze debbono essere giustificate dal docente prima dell'inizio delle lezioni. Nel caso in cui la motivazione non venga ritenuta idonea, l'assenza non sarà ritenuta giustificata.
3. Le assenze superiori a cinque giorni consecutivi di calendario devono essere giustificate allegando una adeguata documentazione e/o certificato medico.
4. In caso di indisposizioni o infortunio sopravvenuto durante l'attività didattica, l'insegnante che nel momento è responsabile deve soccorrere l'infortunato oppure richiedere intervento adeguato alla gravità dell'evento. Deve altresì provvedere ad informare il Dirigente Scolastico per iscritto sull'accaduto. E' cura della segreteria l'informazione tempestiva alla famiglia.
5. Nel caso di assenze dovute ad astensioni collettive degli studenti, i genitori dovranno attestare di essere a conoscenza di tale tipo di assenza e assumere le responsabilità dell'attività didattica evitata.
6. Esaurito il libretto delle giustificazioni, lo stesso va restituito in Presidenza per averne un'altra copia. In caso di smarrimento verrà sostituito solo su esplicita dichiarazione e richiesta dei genitori.

ENTRATE E USCITE STRAORDINARIE

Art. 27

Entrata posticipata straordinaria

1. I permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, sono concessi dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o da un suo delegato, devono essere esibiti in qualsiasi momento al personale scolastico.
2. Gli studenti minorenni in ritardo alla prima ora potranno entrare in classe soltanto con giustificazione scritta firmata dal genitore che ha depositato la firma sul libretto e sempre tramite autorizzazione della Presidenza.

3. Lo studente sprovvisto della giustificazione del genitore potrà essere ammesso provvisoriamente in classe dalla presidenza. Il giorno successivo porterà l'autorizzazione firmata dal genitore, controllata dal docente della prima ora.
4. Gli studenti maggiorenni giustificheranno direttamente il ritardo in presidenza sul libretto personale.; le famiglie saranno avviate telefonicamente.

PERMESSI DI USCITA ANTICIPATA CON AUTOGIUSTIFICA

Art. 28

1. Non sono consentite uscite dalla scuola, né durante le lezioni né in anticipo sulla fine delle lezioni stesse se non per motivi di salute o per gravi motivi di famiglia, fatti salvi i casi di emergenza.
2. La richiesta per motivi di salute sarà consentita con la presenza di un genitore.
3. La richiesta per gravi motivi di famiglia verrà esaminata dalla presidenza previo consenso telefonico dei genitori.
4. L'autorizzazione viene concessa dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato.

ASSENZE

Art. 29

1. Gli studenti maggiorenni potranno giustificare direttamente l'assenza sul libretto personale.
2. Chi dopo un'assenza si presenta senza giustificazione, potrà in via eccezionale essere riammesso in classe, per una volta, in via provvisoria, solo dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato.
3. Nei casi di assenze di cinque giorni o più consecutivi (festività comprese), l'alunno è obbligato a presentare certificato medico in cui si dichiara che può riprendere la frequenza delle lezioni.
4. Il duplicato del libretto viene rilasciato ai genitori dell'alunno, anche se maggiorenne.
5. La quinta assenza verrà giustificata con la presenza di un genitore o con una telefonata alla presidenza; diversamente la famiglia riceverà notifica da parte della scuola.
6. Le assenze degli alunni minorenni devono essere giustificate e motivate da un genitore o da chi ne fa le veci e saranno viste in classe dall'insegnante della prima ora di lezione.

RITARDO ALL'INIZIO DELLE LEZIONI

Art. 30

1. Lo studente ritardatario, entro i 10 minuti, può essere ammesso in classe dall'insegnante.
2. Per i ritardi dopo le 8.30 o in assenza di giustificazioni lo studente è ammesso nell'Istituto su autorizzazione scritta del Coordinatore Didattico o di chi ne fa le veci.

In questi casi lo studente deve recarsi direttamente dal Coordinatore Didattico senza passare dalla classe. Lo studente viene ammesso in classe all'inizio dell'ora successiva per non disturbare il normale svolgimento delle lezioni ed attenderà in un'apposita aula o in Presidenza. Sono ammessi in aula solo gli studenti che sono in possesso di permesso per motivi di trasporto.

RECUPERO TEMPO-SCUOLA PERSO

Art. 31

1. Agli studenti che si presentano in classe tra le 8.30 e le 8.40 saranno conteggiati 10 minuti di ritardo. Tali perdite di tempo saranno recuperate dagli studenti ritardatari secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe.
2. Agli studenti che si presentano nell'Istituto senza il permesso concesso dal Coordinatore Didattico il giorno precedente, sarà conteggiata 1 ora di assenza per ogni ora di ritardo; tale tempo scuola perso sarà recuperato secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe.
3. Al termine delle lezioni di educazione fisica gli studenti devono essere in classe.
4. Agli studenti che si presenteranno con ritardi maggiori di 10 minuti, non sarà concesso di entrare in aula e verrà conteggiata un'ora di assenza.

LAVORO IN CLASSE

Art. 32

1. Il rispetto dell'orario scolastico da parte di docenti e studenti è una condizione necessaria per lo svolgimento di un lavoro proficuo in classe. I docenti e gli studenti devono trovarsi in aula prima del suono del campanello. Saranno giustificati solo validi motivi di ritardo.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento positivo e di stimolo alle lezioni e comunque tale da non compromettere minimamente il regolare svolgimento delle lezioni.
3. Gli studenti non devono uscire dall'aula durante le prime due ore di lezione se non in casi di estrema urgenza. In ogni caso i docenti sono autorizzati a far uscire più di uno studente alla volta, salvo nei casi richiesti o consentiti dalla Presidenza.
4. La responsabilità della classe è dell'insegnante. Qualsiasi richiesta va formulata all'insegnante che ne vaglierà le motivazioni. Qualsiasi questione, non riguardante strettamente l'argomento della lezione, va formulata dagli studenti alla fine dell'ora e comunque al termine delle lezioni.
5. E' rigorosamente vietato agli alunni uscire dalla propria aula durante il cambio degli insegnanti, salvo nei casi previsti dall'orario. In ogni caso i docenti sono tenuti a far uscire uno studente alla volta, salvo nei casi richiesti ed autorizzati dalla Presidenza.

6. E' rigorosamente vietato agli studenti uscire dalla propria aula durante il cambio degli insegnanti, salvo nei casi previsti dall'orario.
7. Durante le ore di lezione non è consentito consumare cibi e bevande.

USO DELLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

Art. 33

1. Tutte le componenti della Comunità scolastica sono tenute al massimo rispetto delle strutture e delle attrezzature dell'Istituto e rispondono personalmente degli eventuali danni provocati.
2. Tutte le attrezzature dell'Istituto sono a disposizione dei docenti e degli studenti. Gli studenti possono utilizzarle su esplicita autorizzazione del Coordinatore Didattico e dei docenti e sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti responsabili.
3. Gli studenti sono obbligati ad utilizzare con il massimo rispetto le attrezzature dell'Istituto. Ogni danno arrecato alle strutture e alle attrezzature sarà a carico dei responsabili individuati o, in assenza di essi, della totalità degli studenti delle classi che hanno utilizzato le strutture e le attrezzature danneggiate, ovvero dalla totalità degli studenti, secondo quanto stabilito nel D.P.R. 249/1998 art. 4.
4. Gli insegnanti sono invitati a controllare l'integrità delle strutture e delle attrezzature prima e dopo averle utilizzate e a segnalare tempestivamente al dirigente scolastico gli eventuali danneggiamenti o malfunzionamenti.
5. Tutte le strutture scolastiche vanno lasciate nel massimo ordine e pulizia. L'insegnante non autorizza a lasciare le strutture se non dopo aver controllato il rispetto di quanto sopra. Nei casi necessari gli studenti sono obbligati a riportare ordine e pulizia nelle strutture utilizzate.

TENUTA DELL'EDIFICIO, DELLE AULE SPECIALI E CURA DEL MATERIALE

Art. 34

1. Chiunque, per incuria colposa o per dolo, arrechi danno all'edificio, alle strutture, alle attrezzature, al materiale e ai sussidi scolastici è tenuto al risarcimento.
2. In conseguenza della programmazione annuale, l'Istituto garantisce nell'orario antimeridiano, pomeridiano e serale la disponibilità dei propri locali e delle proprie aule per assemblee, lavori di

gruppo, utilizzazione della biblioteca, studio ausiliario, attività di recupero, attività aggiuntive e facoltative, spettacoli e conferenze, previa comunicazione del Coordinatore Didattico a cui spetta il compito di creare le condizioni necessarie affinché i locali e le aule suddette possano essere utilizzate nel modo più razionale possibile. Per tutte le attività è necessaria la presenza di un docente o di un assistente e di uno o più collaboratori scolastici.

DIVIETO DI FUMARE

Art. 35

1. E' vietato a chiunque fumare in tutti i locali dell'Istituto. Il divieto di fumare nei luoghi pubblici è legge dello Stato; l'infrazione di legge (constatata direttamente o su segnalazione al Coordinatore Didattico), costituisce mancanza disciplinare grave e comporta il versamento di Euro 25,00 su un fondo appositamente costituito per la Croce Rossa o per altri enti assistenziali.

DIVIETO DI UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI , TABLET , ED ALTRI DISPOSITIVI DI CARATTERE ELETTRONICO PER FINI NON DIDATTICI

Art. 36

1. E' vietato l'uso di telefoni cellulari, walkman,, apparecchi radiofonici e qualsiasi altra attrezzatura non strettamente legata all'attività didattica in tutti i locali dell'Istituto. Tali attrezzature oltre a non poter essere utilizzate devono anche essere spente. L'uso del telefono cellulare è consentito solo durante l'intervallo. Per qualsiasi necessità di urgenti comunicazioni con la famiglia, gli studenti si possono rivolgere alla segreteria che provvederà in merito. L'utilizzo di tali attrezzature ne comporterà il ritiro immediato da parte del docente presente e la consegna al Coordinatore Didattico che lo custodirà a propria discrezione presso l'ufficio del Coordinatore Didattico. Nel caso di ritiro di telefono cellulare, verrà riconsegnato allo studente alla fine delle lezioni.

ESONERI DA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Art. 37

1. Le domande di esonero dalle attività pratiche di Educazione Fisica vanno presentate al Coordinatore Didattico. Tali domande vanno corredate da certificato medico o da certificato equivalente che specifichi in particolare le eventuali controindicazioni e il periodo di esonero richiesto. Gli esoneri per una lezione sono concessi, in mancanza di certificato medico, dal Coordinatore Didattico.
2. L'insegnante non può esonerare nessuno studente dalle lezioni pratiche di Educazione fisica. Le ripetute giustificazioni non motivate degli studenti saranno comunicate alla famiglia.
3. Gli studenti esonerati dalle attività pratiche sono tenuti a seguire lo svolgimento della lezione.

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE

SANZIONI

Art. 38

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stati prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
5. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente viene sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

10. Con riferimento alle fattispecie di cui al numero precedente, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente della comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
11. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso di anno, ad altra scuola.
13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame, e sono applicabili anche ai candidati esterni.

COMPORAMENTI SANZIONABILI E SANZIONI

Art. 39

Infrazioni più comuni per le quali si richiedono le sanzioni previste dal regolamento scolastico:

- Mancanza di rispetto nei confronti del Coordinatore Didattico, dei docenti, del personale A.T.A., degli alunni;
- Palesi casi di indisciplina, scorrettezza nei modi e nel linguaggio; flagranza circa graffiti (osceni e non) sui muri dei locali scolastici; disturbo (schiamazzi durante proiezioni, conferenze, assemblee studentesche);
- Uso delle porte-uscita di sicurezza per il normale transito;
- Assenze collettive ingiustificate;
- Comprovati ed identificabili casi di "sbarramento", in occasione di proteste (scioperi) o manifestazioni, all'entrata dell'istituto (cd. "picchetti");
- Ingiustificata assenza dalla classe durante le ore di lezione.

Art. 40

1. In caso di infrazione di cui al precedente articolo, il Coordinatore Didattico procederà alla convocazione del consiglio di classe, il quale, ascoltate le ragioni dello/degli studenti interessati, provvederà a comminare la sanzione che ritiene "educativamente" più adeguata (sanzione pecuniaria, attività di utilità sociale, ammonizione, voto di condotta);

2. In ottemperanza allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è istituito il richiesto “Organo di Garanzia” formato dal Coordinatore Didattico, da un docente designato dal Collegio dei Docenti, un rappresentante degli studenti eletto dagli studenti stessi e un rappresentante dei genitori nominato dal Consiglio d’Istituto.

Art. 41

Si individuano e puntualizzano i seguenti comportamenti sanzionabili:

- a. mancanza di puntualità nell’orario di entrata;
- b. disturbare le lezioni ed interromperle ingiustificatamente;
- c. restare fuori della classe durante il cambio dell’ora;
- d. sostare nei corridoi;
- e. trattenersi fuori della classe dopo aver ricevuto l’autorizzazione ad uscire per esigenze fisiologiche;
- f. fare numerose assenze, non giustificarle o giustificarle con ritardo.

SANZIONI IRROGABILI

Art. 42

Si individuano per le mancanze sopra riportate le seguenti sanzioni:

- a. ammonizione privata;
- b. allontanamento dalle lezioni;
- c. ammonizione scritta in caso di reiterazione.

Per le prime due sanzioni provvederanno i docenti e/o il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche; per la terza il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche.

VIOLAZIONI PIU’ GRAVI

Art. 43

- a. Violazioni del Regolamento Interno.
- b. Reiterarsi dei comportamenti sanzionabili.
- c. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola.

Per quanto riguarda il 3° punto del presente articolo si individuano i seguenti comportamenti sanzionabili:

- Assenze di massa senza motivazione;
- Incitamento delle astensioni indiscriminate e immotivate dalle lezioni;
- Impedimenti reiterati allo svolgimento delle lezioni;
- Danni al materiale e alle strutture della Scuola (es. rottura di finestre, imbrattatura di muri, scalfitture di banchi, ecc.).

Per le mancanze sopra accennate, la sanzione prevista è la sospensione da 1 a 15 gg. Tale sanzione può essere commutata con eventuale riparazione del danno o attraverso attività a favore della comunità scolastica. L'organo competente è il Consiglio di Classe.

FATTI CHE TURBINO IL REGOLARE ANDAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 44

- a. offesa al decoro personale e alla religione (bestemmia);
- b. offesa alla morale e oltraggio all'Istituto o al corpo docente.

Sanzione: allontanamento dalla comunità scolastica. L'organo competente a irrogarla è il Consiglio di classe.

FATTI CHE COMPORTANO DANNI A PERSONE E/O COSE

Art. 45

1. Si tratta di reati che comportano danneggiamenti alle strutture, materiale didattico e amministrativo (comportamenti oggettivamente pericolosi, atti di vandalismo).
Si tratta di reati perseguibili d'ufficio che comportino lesioni a persone interne ed esterne all'Istituto e danni gravi a persone o cose.
2. Per tali fatti, oltre alle normali sanzioni civili, amministrative e penali che comportino l'intervento delle pubbliche Autorità preposte sul piano scolastico, è prevista la sanzione dell'allontanamento dall'Istituto commisurato alla gravità del reato e al permanere di situazioni di pericolo.

L'allontanamento è disposto dal Consiglio di Classe.

DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO PER LA SALVAGUARDIA DEL DIRITTO ALLA DIFESA ED EVENTUALE IMPUGNAZIONE

Art. 46

Il Procedimento disciplinare si avvia con la contestazione degli addebiti per consentire all'alunno di giustificarsi.

- a. Nel caso di **ammonizione privata** in classe e di **allontanamento dalle lezioni**, la contestazione può essere formulata oralmente o annotata sul giornale di classe.

Le giustificazioni addotte dall'alunno verranno registrate dal docente o dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche sul giornale di classe stesso.

- b. Nel caso di **ammonimento scritto**, il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche deve avviare la procedura con l'avvertimento scritto.
- c. Nel caso in cui la competenza del procedimento sia di un organo collegiale le contestazioni vanno sottoscritte dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche e allo studente può essere consentito di essere accompagnato da un genitore e da un legale di fiducia; l'alunno potrà, anche per iscritto, produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.

Dopo la fase istruttoria l'organo collegiale si riunisce una seconda volta per votare sulle deliberazioni da adottare. Il provvedimento deve essere motivato e comunicato per iscritto ai genitori dell'alunno che cercheranno insieme con gli insegnanti e con lo studente di preparare il rientro nella comunità scolastica.

IMPUGNAZIONI E RICORSI

Art. 47

Le norme disciplinari relative agli alunni delle scuole e gli istituti d'istruzione secondaria superiore sono stabilite con regolamento (D. Lg.vo 16.2.1994, n. 297, art. 328, comma 1).

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 giorni (D.P.R. 24.06.1998, n. 249 , art. 4, comma 7, e successive modifiche ed integrazioni).

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al secondo capoverso è ammesso ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal regolamento.

ORGANO DI GARANZIA

Art. 48

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal seguente regolamento.
2. E' composto dal Coordinatore Didattico, che ne assume la presidenza, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dai genitori e da un rappresentante eletto dagli studenti.
3. Gli studenti, o chiunque vi abbia interesse, possono presentare all'Organo di garanzia ricorso contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica. Le decisioni espresse in merito ai ricorsi hanno carattere definitivo.
4. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), l'organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà decidere entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
5. Il Presidente dell'Organo di Garanzia deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo

svolgimento dell'attività dell'Organo di Garanzia, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impossibilitato a partecipare deve far pervenire al presidente dell'Organo di Garanzia prima della seduta la motivazione giustificativa della presenza.
7. Ciascun membro dell'organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente.
8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
9. L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola, in merito all'applicazione del regolamento.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento può essere modificato e/o integrato dai competenti organi collegiali per adeguarlo a eventuali nuove disposizioni ministeriali o di legge.

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNUALE

Il bilancio di esercizio annuale del Complesso Istruzione Mariano “ Saramax “. verrà messo a disposizione delle componenti della comunità scolastica mediante la consegna diretta e l'affissione all'albo dell'Istituto; sarà reso pubblico, inoltre, con il deposito al Registro delle Imprese nelle forme e modalità previste dal codice civile. Tale competenza degli Istituti Scolastici è fissata dalla legge n. 62/2000 sulla parità e dalla Circolare Ministeriale n. 31 Prot. n. 861 del 18 marzo 2003 del Dipartimento dei Servizi nel Territorio Direzione Generale per l'Organizzazione dei servizi nel Territorio Area della Parità Scolastica.

Contratto formativo

Per contratto formativo si intende la chiara determinazione degli impegni che sottoscrivono i docenti, nella persona del coordinatore di classe, gli alunni e i genitori, nelle persone dei loro rappresentanti, nella prima seduta del Consiglio di Classe, comunque dopo l'effettuazione delle elezioni annuali degli Organi Collegiali.

Impegni del docente

- Comunicare gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento dei moduli

- Esplicitare i criteri adottati nella valutazione periodica, nella valutazione finale e nella correzione degli elaborati scritti e utilizzare la puntualizzazione delle verifiche come momento formativo.
- garantire un congruo numero di verifiche periodiche; le verifiche scritte devono essere almeno due per quadrimestre;
- concordare con gli studenti la data delle prove scritte e delle prove oggettive di profitto ed evitare il sovrapporsi di più prove nell'arco delle ore di lezione di una stessa giornata. La disposizione precedente è derogata qualora la prova programmata non possa essere effettuata a causa di un'assenza collettiva ritenuta ingiustificata. In tal caso il docente può recuperarla nel primo giorno utile dell'orario scolastico anche nell'ipotesi di sovrapposizione di più prove;
- comunicare allo studente, nel corso dello svolgimento dell'attività di programmazione, il livello del rendimento scolastico conseguito;
- impegnarsi, tenuto conto di realistici tempi di studio e nell'ambito di un coordinamento didattico, per una razionale distribuzione dei compiti da assegnare per casa al fine di evitare sovraccarichi;
- garantire, durante le ore di servizio, la sorveglianza degli alunni;
- segnalare tempestivamente alla segreteria didattica, tramite il docente coordinatore di

classe, assenze e ritardi non giustificati e ripetuti, in modo da poterne consentire la comunicazione ai genitori o all'esercente la potestà

Impegni degli studenti

- Impegnarsi in modo assiduo nello studio e nello svolgimento dei compiti a casa

- Mantenere un comportamento educato, dimostrando, e vicendevolmente esigendo, assoluto rispetto delle persone, delle strutture, delle attrezzature e dell'ambiente. La gentilezza dei modi e dei linguaggi è lo stile relazionale desiderabile nella scuola perché contribuisce a creare un clima sereno e accogliente,
- garantire la frequenza e la puntualità quali indicatori fondamentali di collaborazione alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, limitando le assenze ai casi di motivata necessità;
- garantire la frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola, nelle ore pomeridiane e in aggiunta all'orario scolastico, tranne nel caso in cui la famiglia dichiara di provvedere autonomamente al recupero della/e materia/e indicatale del Consiglio di classe;
- non sottrarsi alle prove di verifica. Per le prove scritte e oggettive la data, opportunamente concordata con il docente, costituisce impegno di lealtà e di responsabilità e non può essere elusa se non per gravi motivi comunicati in anticipo, fatti salvi, ovviamente, i motivi di salute;
- rispettare le norme che regolano la vita della scuola sia a livello nazionale che a livello d'istituto;
- assicurare la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali di cui si fa parte.

Impegni dei genitori

- Collaborare alla realizzazione dei fini educativi e didattici esplicitati nel Piano dell'offerta formativa e rispettare le norme che regolano la vita dell'istituto;
- assicurare la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali di cui si fa parte;
- assicurare un fattivo rapporto di collaborazione con i docenti del Consiglio di classe e, partecipare, ove richiesto, alle attività organizzate dalla scuola;

- esprimere, in caso di consultazione, pareri e proposte;
- controllare sistematicamente lo svolgimento dei compiti assegnati dai docenti all'alunno;
- in caso di assenza firmare con sollecitudine il libretto nominativo e controllarlo periodicamente;
- in caso di comunicazioni relative all'andamento didattico-disciplinare dell'alunno assicurare la presenza nel giorno e nell'ora stabiliti dalla convocazione;
- partecipare agli incontri pomeridiani con i docenti: i colloqui con la famiglia costituiscono momento fondamentale per la verifica del processo di apprendimento dell'alunno. I genitori possono altresì conferire con gli insegnanti, al di fuori dell'orario delle lezioni, previo appuntamento anche di mattina.

IL GESTORE

Visto il Piano dell'Offerta Formativa elaborato, costatatane la coerenza con il Progetto Educativo di Istituto;

APPROVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2023-2026, che consta di complessive pagine 58.

DISPONE

che copia dello stesso, debitamente sottoscritta per presa visione all'atto dell'iscrizione dal genitore o dall'esercente la patria potestà o dagli alunni se maggiorenni, è conservata agli atti della scuola

Il Rappresentante Legale dell'Ente Gestore

Prof. Massimo Vincenzo Di Fazio

Il Gestore:
Prof. Massimo Vincenzo Di Fazio


